



# Con il «risveglio» delle Province si riaccendono anche le polemiche

## Botta e risposta tra Falcone e Nino Minardo sul disegno di legge

**MICHELE BARBAGALLO**

**COMPETENZE.** m.b.) Non c'è solo un problema di normative per le Province, adesso che tornano al voto. C'è soprattutto un problema di competenze e di fondi. Si torna a votare per presidenti e consiglieri, così i partiti potranno distribuire nuovi posti da ripartire. Ma il vero problema è capire con quali fondi di visto che, in questi anni di commissariamento, con il bello e cattivo tempo della Regione, i fondi sono drasticamente diminuiti.

A volte tornano. Questa volta sono le Province per le quali si tornerà a votare chiudendo l'era dei commissariamenti. Dopo che a luglio la commissione Affari istituzionali Ars ha approvato il disegno di legge che prevede il ritorno dell'elezione diretta per i presidenti e i consiglieri di Liberi consorzi e Città metropolitane, anche il Parlamento siciliano ha dato il via libera. La legge è stata approvata con 32 sì su 47 votanti, con il voto contrario del presidente della Regione, Rosario Crocetta. Assente dall'Aula al momento del voto il presidente dell'Ars, Giovanni Ardigzone. "Dopo quattro anni e ben cinque leggi votate sulle province, viene finalmente scritta la parola fine su quello che è stato un vero mostro legislativo, ossia l'abolizione degli enti di area vasta, che ha creato danni, disservizi e confusione nel territorio siciliano". Lo afferma Marco Falcone, capogruppo di Forza Italia all'Ars. "Oggi restituiamo la parola ai cittadini. - aggiunge - Con l'approvazione del disegno di legge sull'elezione diretta degli organi di governo, presidenti e consiglieri, sia delle città metropolitane sia dei liberi consorzi, si ricrea omogeneità di trattamento e di partecipazione democratica, e si dà nuova vivacità ad enti che devono essere la cerniera tra la Regione e i Comuni".



LA SEDE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA IN VIA DEL FANTE

Ma non la pensa così, sempre in casa Forza Italia, l'on. Nino Minardo: "Pur comprendendo le motivazioni e la buona fede di quanti hanno voluto e votato il ritorno all'elezione diretta per le province siciliane, non posso esimermi dall'esprimere la mia netta contrarietà su come la vicenda è stata gestita nel corso di questa legislatu-

ra. Tornare indietro è raramente un valore aggiunto, tanto più in questo caso, laddove la totalità dei cittadini ha da tempo espresso la propria insoddisfazione per la sopravvivenza di enti fatti diventare inutili e fonti di ulteriori spese e disservizi per colpa principalmente di un governo regionale che le ha abbandonate a se stes-

se. La vera scelta politica coraggiosa doveva essere quella di abolire del tutto le province".

Posizioni divergenti che fanno scoppiare una sorta di polemica a distanza. L'on. Falcone torna in argomento: "Abbiamo letto le dichiarazioni dell'onorevole Nino Minardo circa le sue perplessità sulla reintroduzione dell'elezione diretta degli organi di governo delle ex province. Abbiamo compreso anche la sua netta contrarietà per come è stata gestita la vicenda nel corso della legislatura. Deduciamo dunque che le sue parole si riferiscano al precedente partito di appartenenza, il Nuovo centrodestra e al disastro compiuto a Roma con Renzi e in Sicilia con Crocetta. Ci fa pertanto piacere il suo ravvedimento, motivo per cui lo abbiamo accolto nella famiglia di Forza Italia. Diciamo al tempo stesso all'onorevole Minardo che il ripristino dell'elezione diretta non rappresenta un inutile e costoso passo indietro, bensì un momento necessario per garantire rappresentanza agli elettori". Controreplica l'on. Nino Minardo: "L'eventuale abolizione o trasformazione delle province, non ha colore politico o appartenenza alcuna; è una questione legata alle proprie sensibilità personali, alla propria storia e formazione, alle istanze ed al comune sentire che proviene dal territorio, e che abbiamo il dovere di ascoltare".



**VACANZE.** Nelle strutture di mare registrate a giugno e luglio aumenti di presenze del 20 per cento rispetto alla passata stagione. La conferma è prevista a settembre

## Giorni clou per il turismo a Vittoria, ma ad agosto c'è il calo

VITTORIA

\*\*\* L'estate a Scoglitti tra luci ed ombre. Sono i giorni clou per il turismo nella frazione balneare. A metà stagione, i primi dati, ancora parziali, sembrano segnare un trend positivo. «A maggio, giugno e luglio – spiega l'albergatore Arcangelo Mazza – abbiamo registrato un incremento del 20 per cento di presenze turistiche. Agosto è in leggero calo, ma prevediamo un notevole interesse per il mese di settembre». Per Mazza, «questo è merito della nostra isola e dell'attività di promozione che funziona. Un ruolo importante gioca l'aeroporto di Comiso. Nel mio albergo, oltre alle presenze dal Nord Italia (Lombardia e Veneto su tutte) ci sono turisti che provengono da Gran Bretagna, Irlanda, Germania. Sono gli stati serviti dai collegamenti aerei

diretti con Comiso: credo che il dato non sia casuale. Il resto lo fanno le contingenze internazionali, che oggi fanno preferire l'Italia, considerata una meta sicura, rispetto ad altri Stati. Non ultimo, le nostre spiagge ed il nostro mare sono il miglior biglietto da visita per promuovere il territorio».

Anche Daria Micciché, titolare di un albergo sulla Riviera Gela, sottolinea l'importanza dell'aeroporto. «Da noi – spiega – arrivano soprattutto turisti e famiglie del Nord Italia. In passato, quando era attivo il volo da Comiso per l'Ucraina, si era registrato un aumento di presenze dall'est europeo. Oggi, purtroppo, non è così. Di certo, l'aeroporto gioca un ruolo importante per il turismo». Si privilegiano i soggiorni brevi: anche Scoglitti non fa eccezione.

**GRAZIE AI CHARTER  
DA A GRAN BRETAGNA  
IRLANDA E GERMANIA  
MOLTE PRENOTAZIONI**

«I turisti – spiega ancora Mazza – restano, in media, da due a sette giorni. Nel mio albergo arrivano soprattutto famiglie, anche con bambini. Molti chiedono servizi e aree attrezzate per i bambini, che non ci sono». Mazza gestisce anche uno stabilimento balneare. «È un servizio importante. Cresce il numero di persone che vuole andare al mare, pur senza avere una casa di villeggiatura, e vuole trovare tutti i servizi. I turisti per un giorno provengono da Vittoria e



L'imprenditore turistico Arcangelo Mazza

dintorni, ma anche dalla zona di Enna e Caltagirone».

Cosa apprezzano i turisti a Scoglitti e cosa lamentano? «Apprezzano il nostro mare e la nostra cucina – spiega Mazza – lamentano la mancanza di parcheggi e la difficoltà di circolazione. Chiedono servizi di transfer brevi, magari per escursioni di poche ore, o collegamenti con le altre città della provincia».

Daria Micciché, sottolinea le difficoltà dei parcheggi ed «i motorini sui marciapiedi del litorale che creano disagi». I turisti apprezzano alcune iniziative. «La festa della birra è andata benissimo. E' positivo aver spostato il Re Cucco a fine agosto: questo può consentire di allungare la stagione. Suggestirei di spostarlo addirittura a settembre». (FCS)

FRANCESCA CABIBBO



**AUTOSTRADE.** Spiragli dopo un incontro a Pozzallo con l'assessore Bosco. Lo stop ha provocato il licenziamento di 150 operai. I sindacati: ora si rispettino gli impegni

# Siracusa-Gela, il Cas paga e sblocca il cantiere

➤ Erogati 16 milioni alla ditta appaltatrice, riprendono i lavori nel tratto Rosolini-Modica. Ed è corsa per non perdere i fondi Ue

**Il Consorzio autostrade siciliane pronto ad accreditare gli ultimi due stati di avanzamento lavori per un importo complessivo di 12 milioni di euro. E 4 milioni li pagherà per lavori extra eseguiti.**

**Pinella Drago**

POZZALLO

\*\*\* Il Consorzio autostrade siciliane erogherà all'impresa Co.Si.Ge., appaltatrice dei lavori di costruzione dei tre lotti nel tratto Rosolini-Modica, la somma di 16 milioni di euro che, di fatto, permetterà la ripresa dei lavori.

Non tutto è perso, quindi, per la rete autostradale Siracusa-Gela che da giorni sembrava voler rimanere un'incompiuta con danni alla campagna iblea ed allo sviluppo del territorio. Le assicurazioni sono arrivate nel corso di un incontro, sabato scorso, a Pozzallo, alla presenza dell'assess-

sore regionale delle Infrastrutture e mobilità, Luigi Bosco.

Il Cas, il consorzio autostrade siciliane, si è detto pronto ad accreditare gli ultimi due stati di avanzamento lavori per un importo complessivo di 12 milioni di euro. Pagherà, pure, le somme dovute all'impresa Co.si. Ge. per lavori extra eseguiti e quantizzati in 4 milioni di euro. L'entrata di queste somme nelle casse dell'impresa appaltatrice, ha assicurato l'ingegnere Andrea Lazzarotti, andranno in parte a saldare il credito con le ditte subappaltatrici.

A Pozzallo sabato scorso si è consumato uno dei passaggi più importanti di una vertenza che ha portato alla sospensione dei lavori ed al conseguenziale licenziamento dallo scorso 31 luglio di 150 lavoratori, tutti legati ad un rapporto con le ditte subappaltatrici. Ditte sull'orlo del fallimento per crediti vantati da mesi. La risoluzione della questione econo-



Un'immagine del cantiere sulla Siracusa-Gela (\*FOTO PID\*)

mica, in questa fase delicata, rappresenta un primo risultato raggiunto con l'impegno di tutti i soggetti scesi in campo da setti-

mane per scongiurare la sospensione dei lavori, dai sindacati ai parlamentari alle istituzioni con il prefetto di Ragusa,

Maria Carmela Librizzi, che, in più occasioni, è riuscita a riunirli attorno ad un tavolo.

«Lunedì prossimo riprenderanno i lavori. Le interferenze, decisive per sbloccare la linea dei lavori sul tracciato, sono state risolte - commentano Cgil, Cisl ed Uil - superato il nodo riguardante l'esproprio Moresca, lo stesso vale per i pali dell'Enel e di Telecom. Risolto anche il problema con Trenitalia. Il Cas, da parte sua, pagherà l'impresa Co.Si.Ge. che vedrà arrivare nelle sue casse 16 milioni di euro. Ove dovessimo registrare ulteriori arretramenti rispetto agli impegni assunti dalle parti, come sindacato porremo in essere azioni eclatanti, malgrado il periodo ferragostano. Ciò porrebbe fine all'attuale fase di concertazione che ha caratterizzato sinora i rapporti tra il sindacato, impegnato sin dall'inizio nella critica fase degli sviluppi legati ai lavori autostradali, il Cas, il

Co.Si.Ge e tutti gli attori interessati ovvero il Ministero delle Infrastrutture, la Regione siciliana e l'Anas».

Ulteriori riflessioni sulla vertenza in atto per la costruzione dei tre lotti del tratto autostradale da Rosolini a Modica, lungo venti chilometri e comprendente anche due viadotti, nella contrade Salvia e Scardino, ed una galleria, saranno oggetto di una nuova conferenza di servizio che sarà convocata fra la fine di questo mese e la prima settimana di settembre. Sul tavolo impegni concreti per evitare che, per violazione del cronoprogramma, si debbano restituire all'Unione Europea 120 milioni di euro perché non spesi. Sarebbe il paradosso. «Auspichiamo che questo nuovo incontro possa aiutare a superare le difficoltà che ancora rimangono in vita e che al momento ostano l'andamento normale dei lavori da parte dell'impresa appaltante». (\*PID\*)